

Trattamento della disortografia

Checklist operativa degli esercizi • Proposta applicativa ispirata a Fontaine e Moreau (2026) e Alamri (2026)

Questa guida propone esercizi utilizzabili nel trattamento della disortografia evolutiva, adattati all'ortografia italiana. Non rappresenta la trascrizione letterale dei protocolli sperimentali. Le attività devono essere selezionate in base all'analisi degli errori individuali.

Tre ambiti: processo alfabetico-fonologico (conversione suoni-grafemi); processo ortografico (regole e rappresentazioni delle parole); processo morfologico-morfosintattico (struttura e funzione grammaticale delle parole).

□ 1. Segmentazione fonemica

Area: Alfabetico. Consegna: Pronuncia una parola, chiedi di individuare i fonemi e scrivere la sequenza di grafemi.

Esempio: «Tavolo»: /t/-/a/-/v/-/o/-/l/-/o/ → TAVOLO.

Verifica: Annota omissioni, aggiunte e sostituzioni.

□ 2. Composizione con lettere mobili

Area: Alfabetico. Consegna: Fai costruire con lettere mobili una parola pronunciata; quindi copri il modello e chiedi di scriverla.

Esempio: «Prato»: P-R-A-T-O → PRATO.

Verifica: Osserva l'ordine dei grafemi nei gruppi consonantici.

□ 3. Discriminazione di suoni e grafemi simili

Area: Alfabetico. Consegna: Proponi coppie vicine, pronuncia un elemento e chiedi di riconoscerlo e scriverlo.

Esempio: PALA/BALA (non-parola), PALLA/PALA, DENTE/TENDE.

Verifica: Lavora su una difficoltà alla volta.

□ 4. Dettato mirato di parole e non-parole

Area: Alfabetico. Consegna: Detta liste costruite intorno a una corrispondenza fonema-grafema; inserisci non-parole plausibili.

Esempio: STRADA, STRANO, STRUMO (non-parola).

Verifica: Confronta gli errori su parole e non-parole.

☐ 5. Classificazione secondo una regola

Area: Ortografico. Consegna: Spiega e modella una regola, poi fai dividere le parole per categoria grafica.

Esempio: CHIAVE, CHE, GHIRO, GHEPARDO → CHI/CHE e GHI/GHE.

Verifica: Verifica l'applicazione in un dettato successivo.

☐ 6. Completamento ortografico

Area: Ortografico. Consegna: Mostra parole con lettere mancanti; il bambino le completa e poi le riscrive senza modello.

Esempio: A__UA → ACQUA; FA__IA → FACCIA; CONI__IO → CONIGLIO.

Verifica: Scegli bersagli che corrispondono agli errori presenti.

☐ 7. Recupero della forma ortografica

Area: Ortografico. Consegna: Mostra una parola, evidenzia la parte critica, coprila e chiedi di riscriverla a memoria.

Esempio: ACQUA: evidenzia CQU; copri e fai riscrivere.

Verifica: Ripeti a distanza di giorni senza modello.

☐ 8. Doppie e discriminazione della geminazione

Area: Alfabetico e ortografico. Consegna: Confronta parole con e senza consonante geminata, facendole ascoltare e scrivere.

Esempio: PALA/PALLA, CASA/CASSA, NOTE/NOTTE.

Verifica: Distingui riconoscimento uditivo ed errore grafico.

☐ 9. Famiglie di parole e morfemi

Area: Morfologico. Consegna: Parti da una base lessicale e chiedi di produrre parole imparentate, evidenziando le parti ricorrenti.

Esempio: FIORE → FIORAIO → FIORIERA; LIBRO → LIBRERIA → LIBRAIO.

Verifica: Controlla il mantenimento della forma pertinente.

☐ 10. Scelta tra forme grammaticali

Area: Morfosintattico. Consegna: Inserisci in frasi brevi due grafie possibili e chiedi scelta motivata.

Esempio: Marco HA/A fame; HO/O visto un gatto; il libro È/E nuovo.

Verifica: Richiedi spiegazione del significato e della funzione.

□ 11. Modeling e correzione guidata

Area: Apprendimento esplicito. Consegna: Mostra il ragionamento ortografico ad alta voce; poi trasferisci gradualmente il compito al bambino.

Esempio: «GHIRO: uso GH davanti a I per il suono /g/»; poi «GHEPARDO».

Verifica: Riduci progressivamente gli aiuti.

□ 12. Autocorrezione e trasferimento

Area: Generalizzazione. Consegna: Fai scrivere una frase, controllare con una mini-checklist e applicare la stessa regola a una frase nuova.

Esempio: «La mamma ha comprato l'acqua» → «Luca ha bevuto acqua».

Verifica: Misura anche gli errori nelle frasi nuove.

Organizzazione di una seduta di 40 minuti

Attività	Durata
Ripasso di regole precedenti	5 min
Segmentazione e composizione	7 min
Insegnamento esplicito di una regola	5 min
Classificazione e completamento	8 min
Dettato mirato di parole e frasi	10 min
Correzione guidata e monitoraggio	5 min

Non occorre eseguire tutti gli esercizi in un unico incontro: scegli quelli pertinenti alle difficoltà osservate. Le durate sono indicative, non validate sperimentalmente.

Scheda sintetica di monitoraggio

Data: _____ Obiettivo ortografico: _____

Tipologia prevalente di errore: _____

Parole corrette: _____ / _____ Accuratezza: _____ %

Risultato su parole nuove: _____ Su frasi nuove: _____

Aiuti necessari / osservazioni: _____

Indicatore prioritario: non misurare soltanto i risultati su parole già esercitate. Introduci regolarmente parole e frasi mai allenate per verificare il trasferimento delle competenze.

Precisazioni scientifiche

Fontaine e Moreau (2026): il lavoro riguarda anche l'implementazione dell'intervento e l'impiego di tecnologie assistive; non permette di attribuire a ogni singolo esercizio una specifica efficacia

indipendente.

Alamri (2026): studio su 50 studenti con learning disabilities, con intervento multicomponente; i risultati non consentono di identificare la componente attiva isolata. Il contesto linguistico non coincide con quello della lingua italiana.

Riferimenti bibliografici

Fontaine, M., & Moreau, A. C. (2026). Training special education teachers to implement evidence-based, technology-supported spelling instruction for students with dysorthographia. *Education Sciences*, 16(6), 933. <https://doi.org/10.3390/educsci16060933>

Alamri, A. A. H. (2026). Experimental evaluation of a remedial educational program for improving spelling skills among students with learning disabilities. *Scientific Reports*. <https://doi.org/10.1038/s41598-026-70926-3>

Nota: riferimenti e dettagli degli studi ripresi dalla precedente sintesi; verificare i testi integrali prima di citazioni accademiche formali.